



Regione Siciliana
Assessorato regionale dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana
**Dipartimento regionale dei beni culturali e
dell'identità siciliana**
www.regione.sicilia.it/beniculturali
Indirizzo di Posta Certificata:
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

**S17 Soprintendenza Beni Culturali e
Ambientali di Ragusa**

Piazza Libertà n. 2 - 97100 RAGUSA
tel. 0932\249411-622150 – fax 0932-623044
soprirg@regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/beniculturali/soprirg
Soprintendente:dott. Antonino De Marco

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

Il Soprintendente
tel. 0932 – 249438/439 fax 0932-623044

Posta certificata: soprirg@certmail.regione.sicilia.it

Rif. nota

Prot.n. 475 del 30/01/2023

Allegati n.

OGGETTO: [ID_VIP:8089] Procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) del “Piano di Sviluppo per l’annualità 2021 della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale”. Autorità proponente: TERNA S.p.A.
Fase di consultazione pubblica di VAS ai sensi dell’art.13, c.5 e art.14 del D.Lgs.52/2006

TRASMESSO VIA PEC

A Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio –
Servizio V – Tutela del Paesaggio
pec:dg-abap-servizio5@pec.cultura.gov

e p.c.

a Terna- Rete Elettrica Nazionale
[pec: autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it](mailto:pec:autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it)

Ministero della Transizione Ecologica
Divisione V . Sistemi di Valutazione Ambientale
[Autorità competente]
pec:cress@pec.miniambiente.it

Con riferimento alla nota di codesta Soprintendenza prot. n. 2026-PI del 19/01/2023 ed assunta agli atti di questo Ufficio con n. di prot. 309 del 23/01/2023, relativa alla fase di consultazione del Rapporto preliminare, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza esprime quanto segue.

Visti:

Il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e smi (Codice dei Beni culturali e del Paesaggio).

Il Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa vigente, ambiti 15,16,17.

Esaminato il Rapporto preliminare ambientale e gli allegati, scaricati dal sito www.terna.it;

Preso atto delle “analisi preliminari di coerenza” con la tematica “beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico (cap. 7 del Rapporto), in cui vengono individuati i seguenti “obiettivi ambientali specifici”:

OAS26 Garantire la conservazione degli elementi costitutivi e delle morfologie dei beni paesaggistici;

OAS27 Minimizzare la visibilità delle opere, con particolare riferimento ai punti di maggior fruizione;

Responsabile procedimento		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)			
Stanza	Piano	Tel. 0932-249439	Durata procedimento	Sec. legge	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urpsoprirg@regione.sicilia.it - Responsabile: dott. Antonino De Marco					
Stanza	15	Piano	Terra	Tel. 0932-249457	Orario e giorni ricevimento Tutti i giorni dalle 9 alle 13. Mercoledì anche dalle 15 alle 18,30

OAS28 Garantire la migliore integrazione paesaggistica delle opere;

OAS29 Garantire la conservazione dello stato dei siti e dei beni di interesse culturale, storico architettonico e archeologico, minimizzando le interferenze con le opere in progetto;

Preso atto della “caratterizzazione ambientale preliminare” per la categoria “Patrimonio culturale e paesaggio” (cap. 9 del Rapporto), in cui vengono evidenziati i seguenti elementi:

- Aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi dell’art.136 “immobili ed aree di notevole interesse pubblico” del D.Lgs 42/2004 e smi;

- aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi dell’art. 142 “aree tutelate per legge” del D.Lgs 42/2004 e smi;

- beni culturali vincolati ai sensi dell’art. 10 del D.Lgs 42/2004 (fonti: vigente Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa, Ambiti 15,16,17; Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico SITAP, Carta del Rischio ICR);

Tenuto conto che il Piano dovrà risultare necessariamente coerente con la Pianificazione paesaggistica Regionale.

Considerato che i Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale, a partire dal 2021, avranno cadenza biennale;

Premesso che per quanto attiene allo specifico il territorio di competenza di questa Soprintendenza ci si riserva di valutare i singoli progetti caso per caso.

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza ritiene utile fornire le seguenti indicazioni per la successiva fase della VAS:

- Per quanto concerne in generale alla **Tutela del patrimonio architettonico e paesaggistico**, in considerazione del fatto che il territorio non è omogeneo, forma e grandezza dell'area di studio riferite alle azioni operative dovrebbero variare a seconda della posizione e della morfologia del territorio, soprattutto per quanto riguarda la problematica della visibilità delle opere da strade e edifici vincolati e punti panoramici di pubblico godimento. In generale sarà da privilegiare la scelta localizzativa deve tenere conto inoltre della fattibilità delle opere di mitigazione e le diverse soluzioni progettuali dovranno essere diversificate in base al valore culturale e paesaggistico dell'area interessata, fermo restando che in corrispondenza dei beni di interesse paesaggistico e architettonico sono da privilegiare linee elettriche di tipo interrato. Si ritiene che la vera importante opera di mitigazione non consista tanto nella compensazione o mitigazione finalizzata a un mascheramento a posteriori dell’intervento, ma nel corretto inserimento paesaggistico in coerenza con le caratteristiche degli ambiti territoriali interessati. Sono quindi da evitare interventi in prossimità o in diretta prospettiva di immobili sottoposti a tutela ai sensi del titolo I della Parte II del D. Lgs. 42/2004 e interventi che interferiscano con ambiti urbani storicizzati. Si ritiene positiva la scelta di riutilizzare ove possibile infrastrutture esistenti.

- Per quanto concerne in generale alla **Tutela del patrimonio archeologico**, si ricorda che il Piano e tutte le attività dovranno tenere in considerazione le aree sottoposte a tutela diretta e/o indiretta, sia ai sensi dell’art. 142, lett. “m”, sia ai sensi dell’art.10, 13 e 45 del D. Lgs. 42/2004 e del vigente Piano Paesaggistico più volte richiamato le aree a rischio archeologico riconosciute e perimetrate all’interno degli strumenti urbanistici comunali (PRG) e/o da eventuali altre carte archeologiche a prescindere realizzate, nonché, ai sensi della normativa vigente (di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 25), dovrà prevedere la redazione di un documento di valutazione preventiva dell’interesse archeologico (VPIA) da allegare al progetto, già in fase preliminare.

Ci si scusa per il riscontro tardivo e, ai fini della tutela, si prega codesta Soprintendenza di prendere comunque in considerazione le valutazioni di cui sopra.



Il Soprintendente
(dott. Antonino De Marco)